



Comune di Ferrara
Assessorato alle Politiche Istituzionali Culturali
Servizio Biblioteche e Archivi

**Attività
Culturali
MAGGIO
2012**

BIBLIOTECA COMUNALE ARIOSTEA

Sala Agnelli Via Scienze, 17 - 0532 418212 <http://archibiblio.comune.fe.it> archibiblio@comune.fe.it

» Mercoledì 2 maggio ore 17

INVITO ALLA LETTURA



Tiziana Galuppi

GLI EBREI A CENTO. Storia di una Comunità (Baraldi Editore, 2012)

Interventi di **Luciano Meir Caro**, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Ferrara
Tiziana Galuppi, artista dalla multiforme attività e con ampi interessi culturali in diversi settori, presenta in queste pagine un'agile sintesi delle vicende che hanno caratterizzato la presenza ebraica a Cento, [...] una presenza molto antica che ha contribuito notevolmente allo sviluppo culturale, economico e sociale della città. Oggi, del nucleo ebraico di Cento rimangono tracce significative nel territorio: il Ghetto, recentemente oggetto di restauro, il Cimitero e soprattutto i ricordi. [...] Quest'opera può essere letta come invito a continuare gli studi e le ricerche sugli Ebrei a Cento e a preservarne la memoria. (Luciano Meir Caro)

» Giovedì 3 maggio ore 17

LIBRI IN SCENA



Tina Matarrese

RINALDO: VITA E METAMORFOSI DI UN PALADINO

Come molti protagonisti dei poemi cavallereschi rinascimentali, anche Rinaldo si trova a calcare le scene musicali sei-settecentesche prestando le potenzialità drammatiche del personaggio alla dimensione melodrammatica e spettacolare di quelle messe in scena. In questa sede però interessano le vicende letterarie del personaggio che dalle storie medievali arrivano ai poemi rinascimentali, gli elementi narrativi che lo contraddistinguono, la continuità di caratteri e le innovazioni che via via lo investono: dallo spazio che gli offre Boiardo, alla riforma cui lo sottopone l'Ariosto, alla nuova complessità che gli conferisce il Tasso, nella prospettiva di quel meraviglioso romanzesco che sarà sfruttato dal Teatro d'Opera.

In occasione della rappresentazione dell'opera "Rinaldo" di Händel, in scena al Teatro Comunale il 4 e il 6 maggio

A cura dell'**Associazione Amici della Biblioteca Ariostea** in collaborazione con **Fondazione Teatro Comunale di Ferrara**

» Venerdì 4 maggio ore 9,30

TESTIMONIANZE



INCONTRO CON CESARE MOISÈ FINZI

Le classi terze delle scuole secondarie di primo grado conversano con un testimone delle persecuzioni razziali.

*Cesare Moisè Finzi è un bambino ebreo piuttosto gracile, molto timido [...] abita in via Giuoco del Pallone, poco lontano da via Mazzini, proprio di fronte alla [...] famosa Biblioteca Ariostea... (da *Il giorno che cambiò la mia vita*)*

Cesare Moisè Finzi, cardiologo, è nato a Ferrara nel 1930 e vive a Faenza. Attivamente impegnato nella vita della comunità ebraica ferrarese, è autore di alcune pubblicazioni scientifiche di argomento ebraico e del libro *Qualcuno si è salvato* (Edizioni Il ponte Vecchio 2006), dove l'autore ricostruisce la propria vicenda familiare attraverso un'attenta documentazione storica. Del 2009 è l'opera, edita da Topipittori, dal titolo *Il giorno che cambiò la mia vita*, dove sono espresse le difficoltà del vivere negli anni dell'entrata in vigore delle leggi razziali. Dall'istituzione della 'Giornata della memoria', è impegnato a portare, specialmente nelle scuole e presso i ragazzi di tutte le età, la sua testimonianza di vita vissuta

A cura di **Angela Poli** e **Beatrice Morsiani**, Biblioteca Ariostea

» Lunedì 7 maggio ore 17

POESIA IN ARIOSTEA

Eridano Battaglioli

LA POESIA DELLE STAGIONI (Este Edition, 2012)

Dialogano con l'Autore **Rita Montanari** e **Riccardo Roversi**



Letture a cura di **Gianna Vancini**

Momenti musicali con **Elisabetta Gurioli**, soprano

Poesia e fotografia. L'autore avrebbe desiderato dedicarsi all'arte figurativa, e tale vocazione si rispecchia nelle sue composizioni scandite da versi brevi e aderenti a paesaggi o emozioni e in grado di intuire il non detto. Le sue foto sono davvero suggestive e mostrano la capacità di un poeta di cogliere gli aspetti romantici della natura. (Luciano Nanni)

Eridano Battaglioli, diplomato all'Istituto d'Arte "Dosso Dossi" di Ferrara, è appassionato di fotografia e poesia. Ha pubblicato numerose raccolte poetiche, corredate da sue fotografie, le più recenti delle quali, pubblicate da Este Edition, sono *Dall'alba al tramonto lievi come un soffio* (2007), *Lascio la parola al cuore* (2008), *Briciole* (2009) e *Voglia di volare. Icaro* (2010), *Selene. Una luce eterna* (2011).

A cura di **Gruppo Scrittori Ferraresi, Società Dante Alighieri, Club Amici dell'Arte, Associazione Culturale "Al Trèb dal Tridèl"**

» **Martedì 8 maggio ore 16,30**

CONFERENZA



Giovanna Mattioli

IL GIARDINO COME OPERA D'ARTE: L'ARTISTA GIARDINIERE

La mostra a Palazzo dei Diamanti dedicata a Joaquín Sorolla, artista capace di rendere la luce delle architetture vegetali dando forma a una magica polifonia di colori, suoni e profumi, rappresenta per Giovanna Mattioli, architetto paesaggista, una gustosa occasione per allargare lo sguardo ai tanti magnifici pittori che hanno eletto tra i propri soggetti, immagini di giardini e fiori facendone cogliere in modo unico e personale la bellezza e l'essenza.

A cura del **Garden Club di Ferrara**

» **Mercoledì 9 maggio ore 17**

"MI SUONI QUESTA CANZONE?"

STORIA E DIVAGAZIONI SUL "SONORO-ROMANZO" DEI SENTIMENTI DEGLI ITALIANI



Franchino Falsetti

LA CANZONE SATIRICA

Introduce **Francesca Mariotti**

Ultimo incontro del ciclo dedicato alla canzone italiana a cura del Prof. Franchino Falsetti, critico d'arte e musicologo.

"La storia della canzone italiana non è fatta solo di motivi piacevoli d'intrattenimento e di spensieratezza. In particolari momenti della vita politica a partire dalle varie fasi del Risorgimento fino ai nostri giorni, la canzone è stata un importante strumento per amplificare o contrastare eventi sociali o bellici di cui non ci si sentiva "unanimente" coinvolti. Lo stile scherzoso, umoristico e satirico che era molto presente nella illustrazione (o vignettistica) e nei periodici o riviste, a partire dalla prima guerra d'Indipendenza (ricchissima è la produzione della satira politica e di costume), divenne una inevitabile necessità anche nell'ambito produzione canzonettistica. Nascevano così i "motivetti" molto "scanzonati" e allusivi, vere e proprie satire contro alcuni protagonisti più in vista, rappresentativi di un modello politico di governo o di regime.

Basterebbe fare qualche piccolo riferimento, a proposito della satira di regime: "Bombolo", "Ciri biribi", "Pinguino innamorato", "Maramao", "Crapa pelada".

Questo ultimo incontro prenderà inoltre in considerazione lo stile della satira musicale in un rapporto interdisciplinare tra radio - cinema - tv - stampa". (F.F.)

A cura dell'**Associazione Culturale Olimpia Morata di Ferrara**

» **Giovedì 10 maggio ore 17**

INVITO ALLA LETTURA



Gianna Vancini

VINCENZO ARMANNI DA GUBBIO. Letterato del Seicento (1680-1684)

(Eumeswil Edizioni, 2012)

Presente l'Autrice, ne parla **Claudio Cazzola**, prefatore del libro.

E' la vicenda di un nobile del Seicento, che, partito dalla nativa Gubbio, a Napoli prima e a Roma poi, viene a contatto con importanti ambienti culturali. Sarà però l'esperienza europea durante la guerra dei Trent'Anni a offrirgli una occasione unica di riflessione sugli accadimenti umani.(G.V.)

Gianna Vancini, laureata in Lingua e Letteratura Straniera All'Università di Bologna, è nata e vive Ferrara. Cavaliere al Merito della Repubblica, è presidente del Gruppo Scrittori Ferraresi. È autrice di una vasta produzione saggistica, di romanzi e sillogi poetiche. In particolare, come narratrice ha pubblicato *I fili del tempo*, *La mela e il giglio*, *Testimone d'amore* e *Un indizio per Roberta*.

A cura del **Gruppo Scrittori Ferraresi**

» **Venerdì 11 maggio ore 17**



INCONTRI CON L'AUTORE

Jadranka Bentini (a cura di)
LA VOCE DELLE DONNE (Allemandi & C, 2011)
Guida al Risorgimento dell'Emilia Romagna

Intervengono con la Curatrice, **Daniela Fratti** e **Francesca Zanardi Bargellesi**

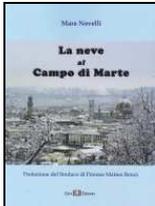
Questa pubblicazione, uscita in occasione della ricorrenza dei 150 dell'Unità d'Italia, promossa dai club costituenti la rete regionale dell'Emilia Romagna aderenti al Soroptimist International d'Italia, è dedicata a tutte le donne che della libertà e dell'emancipazione hanno fatto la loro bandiera per la conquista di una società migliore fondata sull'uguaglianza dei diritti e la solidarietà umana, senza distinzione di tempo. Salonnieres, barracadere, educatrici, scrittrici, scienziate, rivoluzionarie, attrici, religiose, imprenditrici, giornaliste, semplici operaie, le donne al centro di queste narrazioni accomunano lotta risorgimentale ed emancipazione, senza mai abdicare alla loro femminilità.

La curatrice, Jadranka Bentini, è storica dell'arte e presidente del Soroptimist Club Bologna. Docente presso l'Università di Bologna, è stata soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna e Rimini, direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna e del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza. È autrice di saggi, pubblicazioni e cataloghi a carattere scientifico (museale, conservatore, storico artistico, didattico) e curatrice di numerose mostre in Italia e all'estero.

A cura del **Soroptimist International Club di Ferrara**

» **Lunedì 14 maggio ore 17**

INVITO ALLA LETTURA



Mara Novelli
LA NEVE AL CAMPO DI MARTE (Este Edition, 2011)

Dialoga con l'Autrice **Gianna Vancini**

Interviene l'editore **Riccardo Roversi**

Le pagine di questo libro sono un diario dei giorni della guerra e del dolore a Firenze, visti con gli occhi di una bambina. Gli avvenimenti sono narrati con stile asciutto, senza enfasi né compiacimento. Non c'è da parte dell'Autrice la volontà di stupire o drammatizzare ma solo di testimoniare con la tensione di riportare alla mente, forse con fatica, un tempo ormai lontano, mai dimenticato. Il racconto procede leggero per concludersi nella drammaticità della violenza (L'Editore)

Mara Novelli è nata a Firenze ma vive da anni a Ferrara. Giornalista, collabora con "La Nazione", "Il Resto del Carlino", "Cinecritica". Ha pubblicato cinque sillogi poetiche: *Le lune fuggitive* (1983), *Lo zoo di carta* (1994), *In qualche luogo non lontano* (2003), *Il cuore scavato* (2005), *Frammenti* (2007), *La stanza delle rondini* (2011) e il racconto *Quei giorni. Racconto ferrarese* (Este Edition, 2009). È stata finalista al Premio Viareggio "Opera Prima" con il volume *Le lune fuggitive* nel 1983 e ha in seguito ricevuto diversi riconoscimenti, tra i quali nel 2008 il Primo Premio al Concorso Letterario Internazionale "Città di San Pietroburgo".

In collaborazione con **Gruppo Scrittori Ferraresi** e **Associazione Amici della Biblioteca Ariostea**

» **Martedì 15 maggio ore 17**

INVITO ALLA LETTURA



Lauro Manni
GIORNATE DI LETTURA; SPUNTI DI SCRITTURA (Editrice Il Meleto, 2011)

Ne parla con l'Autore **Matteo Bianchi**

«For the educated person, Literature is Life; Life is Literature», con una celebre citazione di Ezra Pound si apre l'ultima pubblicazione di Lauro Manni. Un epitaffio limpido e diretto come il titolo: di questo lavoro dell'autore rodigino che, conclusa la carriera d'insegnante di lingua inglese, ha dedicato molti anni alla lettura e alla scrittura. Una succinta rassegna critico-letteraria questa sua opera prima (che suggella la sua attività di recensore per quotidiani nazionali quali "Il Gazzettino", o riviste come "Il Quadrivio di Rovigo") la quale gli ha permesso di incontrare e intervistare grandi attori di teatro tra cui Glauco Mauri e Umberto Orsini, o visitare le più importanti pinacoteche e gallerie d'arte delle capitali europee, approfondendo la conoscenza della pittura e della scultura degli Antichi Maestri, con particolare riguardo a quelli presenti nei musei di Parigi, città in cui periodicamente risiede.

È il tracciato di una vita attraverso gli autori che Manni ha amato e predilige, sia in prosa che in poesia. La raccolta copre un arco di tempo molto lungo in proporzione al numero dei saggi, andando dal 1919 al 2009 e passando in rassegna in misura diseguale scrittori di ogni nazionalità e provenienza. (MB)

» **Mercoledì 16 maggio ore 17**

INVITO ALLA LETTURA

Emanuele Coccia



LA VITA SENSIBILE (Edizioni Il Mulino, 2011)

Dialogano con l'Autore **Silvana Vecchio** e **Matteo D'Alfonso** (Università di Ferrara)
Che cos'è la vita sensibile, l'ininterrotto flusso di sensazioni che costituisce il nostro essere nel mondo e che rende quest'ultimo conoscibile, agibile, vivibile? Riprendendo la teoria medievale delle immagini, apparentemente archiviata dalla storia del pensiero filosofico, il saggio ne mostra le grandi potenzialità nell'interpretare il rapporto che gli uomini intessono reciprocamente attraverso il sensibile e ci guida attraverso le molte pratiche umane che hanno a che fare con la produzione di immagini (abbigliarsi, truccarsi, parlare...) aprendo una prospettiva antropologica ricca di fascino teoretico.

A cura di **Associazione Amici della Biblioteca Ariostea**

» **Giovedì 17 maggio ore 16,30**

ANATOMIE DELLA MENTE

ANNO V



Daniele Nanni, Stefano Caracciolo

STARMAN! DAVID BOWIE: "L'UOMO CHE CADDE SULLA TERRA"

Un viaggio fantascientifico nel cronospazio attraverso le canzoni del "Duca Bianco"

David Bowie è stato uno dei primissimi musicisti a concepire il rock come "arte globale" (pop-art?), aprendolo alle contaminazioni con teatro, music-hall, mimo, danza, cinema, fumetto e arti visive. Con lui scompare ogni confine tra cultura "alta" e "bassa". È lui in un certo senso "L'uomo che cadde sulla terra" (film di Nicolas Roeg del 1976, dove Bowie interpreta l'alieno protagonista della storia) in quanto nato e vissuto all'insegna delle metamorfosi, dell'incessante ansia di percorrere e precorrere i tempi. Un genio mutante per il quale il trasformismo oltre a rappresentare l'incarnazione di tutte le fascinazioni e contraddizioni della sua arte è lo specchio in definitiva della stessa società occidentale.

A cura di **Stefano Caracciolo**, Università di Ferrara

» **Venerdì 18 maggio ore 16,30**

IL PRESENTE REMOTO 2012



CHI VA AL MULINO S'INFARINA

Storia e immaginario dei Mulini natanti che stavano sul Po (e su molti altri fiumi padani)

A cura di **Roberto Roda**, Centro di Documentazione Storica Comune di Ferrara

"Il Mulino del Po" di Riccardo Bacchelli, uno dei capolavori della letteratura italiana del Novecento, ha contribuito a mantenere viva la memoria degli opifici galleggianti, rimasti per secoli a punteggiare il medio e basso corso del grande fiume padano. Erano più di 250 all'inizio del XX sec., scomparvero tutti fra le due guerre mondiali. Dalle pagine bacchelliane, lette magari sui banchi di scuola, molti nati dopo la seconda guerra mondiale quando già i mulini natanti erano scomparsi, hanno tratto convinzioni non sempre esatte: per esempio che gli opifici galleggianti fossero una peculiarità del Po, che sia effettivamente esistito un mulino chiamato "Dio ti salvi". Nella realtà storica i mulini galleggianti erano presenti su molti corsi d'acqua sia in Italia (Secchia, Adige, Sile...) che all'estero (Francia, Slovenia, ecc.). "Dio ti salvi", poi, non era un nome (i mulini portavano di norma l'appellativo designante di un santo) ma solo una scritta, benaugurale, che molti opifici sfoggiavano invocando la protezione divina contro il pericolo (le piene del fiume, gli incendi...).

La conversazione di Roda cercherà in maniera divulgativa di chiarire lo sviluppo storico e tecnico dei mulini natanti e di quelli del Po in particolare e più in generale darà conto di quell'immaginario, ricchissimo e variegato, che le società tradizionali dell'Italia settentrionale hanno riversato sul mulino, sulla figura del mugnaio, sull'arte molitoria.

» **Lunedì 21 maggio ore 17**

INVITO ALLA LETTURA



Gina Nalini Montanari

TEMPO PERSO (Este Edition, 2012)

Dialoga con l'Autrice **Gianni Cerioli**

Intervengono **Francesca Mellone** e **Riccardo Roversi**

Questa serie di nuovi racconti, che Gina Nalini Montanari ci propone, è una sorta di romanzo sul tempo e su quanti nel tempo vivono. La sua è la narrazione di un soggetto agente nel mutevole flusso delle volubili cose del mondo e del loro procedere sempre più rapido. È un mondo fatto di realtà instancabili, di passaggi continui sino allo sfinimento e insieme di flussi temporali condivisi di modi diversi di abitare la vita. (Gianni Cerioli)

Gina Nalini Montanari, dopo anni di insegnamento negli Istituti Superiori, ha approfondito il suo interesse per la ricerca storica, nel cui ambito ha affinato la tecnica del saggio narrato. Ha pubblicato diversi volumi, fra i più recenti: *Santi e Chiese. Itinerario devozionale a Ferrara* (2010) e *Gino Poletti fra cielo e terra*. (2011).



» **Martedì 22 maggio ore 17 in Teatro Anatomico**

LA COMPAGNIA DEL LIBRO

GIALLO TRICOLORE

Tre autori, tre detective, tre città

A cura di **Silvia Lambertini** e **Alberto Amorelli**

*Dalle nebbie di Modena, con suggestive parentesi nella nostra cittadina, passando per un quartiere di Milano fino ad arrivare alla bella ed assolata Catania, faremo un viaggio nel giallo made in Italy; **Gianni Biondillo**, **Giuseppe Pederiali**, **Silvana La Spina** ci portano in giro per l'Italia del giallo meno conosciuta. L'ispettore Michele Ferraro, il commissario Camilla Cagliostro e il commissario Maria Laura Gangemi, tre personaggi incredibilmente umani con debolezze e problemi come noi tutti, tre sbirri che cercano sempre e comunque di dare il tutto per tutto per risolvere i casi che li vedono protagonisti. Lombardia, Emilia Romagna, Sicilia esiste un filo giallo che unisce queste realtà così differenti?*

In collaborazione con **Associazione Gruppo del Tasso**

» **Mercoledì 23 maggio ore 17**

SEMINARIO-CONCERTO



Raffaele Vrenna

FRESCOBALDI ALL'ARIOSTEA

*Nel corso dell'incontro il musicista Raffaele Vrenna presenterà il risultato delle sue ricerche effettuate sul patrimonio delle opere musicali custodito nella biblioteca cittadina, e in particolar modo sul corpus delle opere a stampa originali delle musiche di Girolamo Frescobaldi (1583-1643), celebre compositore, organista e clavicembalista nato e formatosi a Ferrara. Raffaele Vrenna, coadiuvato dalla presenza di due esperti esecutori del repertorio musicale barocco (il prof. **Francesco Tasini**, titolare della cattedra d'organo presso conservatorio di Ferrara, e la prof.ssa **Marina Scaioli**, titolare della cattedra di clavicembalo nello stesso conservatorio), fornirà alcuni dettagli sulle stampe contenenti musiche di Frescobaldi, formulando ipotesi circa la possibile storia dell'acquisizione di queste fonti da parte della biblioteca; la relazione offrirà infine un resoconto delle rilevanti iniziative effettuate a Ferrara in occasione delle celebrazioni frescobaldiane del 1908 e del 1983.*

Durante la conferenza saranno eseguite al clavicembalo alcune pagine tratte dalle stampe conservate all'Ariostea da parte dello stesso relatore.

A cura del **Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara**

» **Giovedì 24 maggio ore 17**

CONVERSAZIONE E LETTURE



Due voci differenti nella produzione narrativa si confrontano tra dialogo e letture: **Gabriele Astolfi** presenta il romanzo satirico *La pratica*; **Giovanni Citterico** propone una silloge di sei racconti in cui agisce un'umanità senza speranze, *All'ombra delle anime buone*.

Dialoga con gli Autori **Gianna Vancini**

Gabriele Astolfi

LA PRATICA (Giraldi Editore, 2011)

Un libro così esilarante non si vedeva dai tempi di Fantozzi, e il riferimento non è casuale. Pare che l'ambiente impiegatizio, con il suo sistema di regole autarchiche e le sue logiche paradossali, sia fonte di potenti ispirazioni per chi sa cogliere con illuminata ironia il fascino dell'assurdo. E Astolfi lo sa fare in maniera geniale. (Giovanna Repetto)

Il primo romanzo dell'autore bolognese Gabriele Astolfi ha ricevuto il premio della satira al Concorso Internazionale di Narrativa Città di Salò 2004 ed è stato segnalato al Concorso via Francigena dello stesso anno. Ora presenta una nuova edizione.



Giovanni Citterico

ALL'OMBRA DELLE ANIME BUONE (Este Edition, 2011)

Sei storie, ognuna delle quali racconta di uomini o donne senza più speranze. Costanzo uccide per odio, Nina per amore, Nello ha perso la ragione, Martina l'ha abbandonata. Knube possiede un'anima buia, Ivan e Oleg non ne hanno più una. Tra loro solo Benito, l'uomo della terra e dell'acqua, non ha perduto la via, ma stanco, ripete ogni giorno lo stesso discorso, piegandosi sempre più spesso alle regole di un gioco che non riconosce più. Sei personaggi, un unico destino.

Giovanni Citterico è nato a Monza, dove si è diplomato all'Istituto d'Arte in Comunicazione Visiva. Vive a Ferrara dal 1990 e questa è la sua prima opera pubblicata.

A cura del **Gruppo Scrittori Ferraresi**



» **Venerdì 25 maggio ore 17**

"ITALIANI BRAVA GENTE!"

RILEGGERE I CARATTERI DEGLI ITALIANI

Anna Dolfi
GIORGIO BASSANI. LE STORIE FERRARESI

Coordina **Gianni Venturi**

Partendo da quanto ebbe a scrivere Bassani a proposito della geometria costruttiva dei suoi primi testi narrativi, verrà analizzata la struttura di un libro esistito, anche nella bibliografia dell'autore, non più di una volta (con l'edizione einaudiana del 1960), e che pure, al di là dell'importanza dei singoli pezzi, si presenta già con un'architettura che configura in abîme il percorso del definitivo "Romanzo di Ferrara".

Anna Dolfi insegna Letteratura Italiana Moderna e contemporanea alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze. Studiosa di Leopardi e di leopardismo, di poesia e di narrativa del Novecento, nell'ambito delle sue ricerche sulla malinconia ha avuto occasione di rivolgere particolare attenzione all'opera di Giorgio Bassani e di Antonio Tabucchi. Al grande scrittore ferrarese ha dedicato un commento (*La Garza*, Madrid 1995), due libri (di cui si ricorda almeno il secondo: *Giorgio Bassani. Una scrittura della malinconia*, Roma 2003), un volume di atti (in collaborazione con Gianni Venturi: *Ritorno al "Giardino". Una giornata per Giorgio Bassani*, Roma 2006) e saggi ancora dispersi.

A cura di Istituto Gramsci di Ferrara e dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara. Con il patrocinio di **Comune e Provincia di Ferrara**



» **Lunedì 28 maggio ore 17**

FESTIVAL DEI DIRITTI 2011/2012

DONNE E PRIMAVERA ARABA

Intervengono **Orsetta Giolo**, ricercatrice in Filosofia del Diritto all'Università degli Studi di Ferrara, **Francesca Caferrì**, inviata di "La Repubblica" e una rappresentante dell'Associazione Cittadini del Mondo

Alcune tra le Associazioni che fanno parte del Tavolo per la pace del Comune di Ferrara (UDI, ANPI, IBO, ARCI) hanno sentito l'esigenza di sviluppare una riflessione sul fenomeno della "Primavera Araba" e dei suoi aspetti di genere, rispetto agli esiti in relazione alla vita delle donne. Lo spunto è partito anche dall'assegnazione nel 2011 del Nobel per la pace a tre donne provenienti dal "Sud del mondo", dove sono particolarmente attive nella lotta per l'affermazione dei diritti umani e di genere.

A cura delle **Associazioni aderenti al Tavolo della Pace del Comune di Ferrara: ARCI, UDI, ANPI, IBO e Associazione Cittadini del Mondo**



» **Mercoledì 30 maggio ore 17**

MAGGIO SONORO

ORCHESTRA SUZUKI DEL VENETO

Shinichi Suzuki elaborò intorno agli anni '40 del secolo scorso, un metodo per introdurre i bambini di età prescolare allo studio di uno strumento, tanto che il percorso didattico del metodo Suzuki prende avvio tra il terzo e il quarto anno di età. Suzuki considerò l'imitazione come base del processo di apprendimento umano nei primi stadi di vita e l'orchestra come elemento fondamentale di ogni scuola Suzuki. È il luogo dove ognuno può esprimere le proprie capacità, dove la responsabilità e la serietà nello studio sono messe alla prova, dove la solidarietà e l'amicizia trovano un ambiente favorevole, dove l'educazione e il rispetto del prossimo sono fonte di crescita. I giovani allievi, che sin da piccoli partecipano alle lezioni di musica d'insieme, suonano così con i propri compagni i brani che fanno parte di un repertorio che li accomuna e che unisce anche tutte le scuole Suzuki del mondo.

Questo giovane ensemble veneto offrirà una dimostrazione dal vivo della validità del metodo Suzuki.

A cura di **Morena Mestieri e Angela Poli**

» **Giovedì 31 maggio ore 10 nel giardino della Biblioteca Ariostea**

UN PO' DI MUSICA IN GIARDINO



PICCOLE NOTE

Orchestra Orff dei bambini - Coro della Scuola Primaria di San Nicolò

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare."

La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia"

Daniel Pennac, *Diario di scuola*

Il piacere di suonare e cantare insieme sin da piccoli è reso possibile da diversi laboratori e corsi musicali attivati nelle scuole che mettono in pratica tecniche adeguate per un approccio alla musica nel modo più adatto alla giovane età degli allievi. L'Orchestra Orff per bambini, per esempio, segue il metodo del musicista e didatta tedesco Carl Orff, autore di uno strumentario studiato proprio per avvicinare i bambini alla produzione di musica d'insieme.

A cura di **Morena Mestieri** e **Angela Poli**



» **Giovedì 31 maggio ore 17**

SEDUTA ACCADEMICA

Gianluigi Magoni

RITORNO A SCHIFANOIA. ALLA RICERCA DEL DECANO PERDUTO

Una quindicina di anni orsono Gianluigi Magoni presentò all'Ariosteia una sua ricerca sugli aspetti astronomici celati nelle enigmatiche figure dei "Decani" di Palazzo Schifanoia. Il lavoro sugli aspetti astronomici è proseguito e ora vengono presentati alcuni ulteriori risultati; fra l'altro esistono indizi che dimostrano come particolarità astronomiche codificate dalla scienza ufficiale due secoli dopo fossero già conosciute, nella seconda metà del '400, dagli eruditi che hanno ispirato gli affreschi. Inoltre, la ricerca si è estesa ai Mesi dell'autunno e dell'inverno, di cui sono rimaste solo deboli e confuse tracce.

A cura dell'**Accademia delle Scienze di Ferrara**

BIBLIOTECA COMUNALE "GIORGIO BASSANI"

Via Grosoli 42, Barco – Ferrara – tel. 0532/797414 – info.bassani@comun.fe.it



» **Sabato 5 maggio ore 9,30**

TESTIMONIANZE

INCONTRO CON CESARE MOISÈ FINZI

Le classi terze delle scuole secondarie di primo grado conversano con un testimone delle persecuzioni razziali.

"Cesare Moisè Finzi è un bambino ebreo piuttosto gracile, molto timido [...] abita in via Giuoco del Pallone, poco lontano da via Mazzini, proprio di fronte alla [...] famosa Biblioteca Ariosteia..." (da *Il giorno che cambiò la mia vita*)

Cesare Moisè Finzi, cardiologo, è nato a Ferrara nel 1930 e vive a Faenza. Attivamente impegnato nella vita della comunità ebraica ferrarese, è autore di alcune pubblicazioni scientifiche di argomento ebraico e del libro *Qualcuno si è salvato* (Edizioni Il ponte Vecchio 2006), dove l'autore ricostruisce la propria vicenda familiare attraverso un'attenta documentazione storica. Del 2009 è l'opera, edita da Topipittori, dal titolo *Il giorno che cambiò la mia vita* dove sono espresse le difficoltà del vivere negli anni dell'entrata in vigore delle leggi razziali. Dall'istituzione della 'Giornata della memoria', è impegnato a portare, specialmente nelle scuole e presso i ragazzi di tutte le età, la sua testimonianza di vita vissuta

A cura di **Luisa Martini**, Biblioteca Bassani

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Via Giuoco del Pallone, 8 – Tel 0532.418243



SETTIMANA DELLA DIDATTICA IN ARCHIVIO

7-13 MAGGIO 2012

A SCUOLA DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Il Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara aderisce all'appuntamento annuale dal titolo *Quante storie nella storia*, XI settimana della Didattica in Archivio, edizione 2012, promossa dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna, dalla Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari IBC Regione Emilia-Romagna, dall'ANAI, Sezione Emilia-Romagna - Gruppo di lavoro sulla didattica, con il supporto del Cedoc (Centro di Documentazione della Provincia di Modena) e degli Archivi di Stato delle Province dell'Emilia-Romagna.

QUESTI GLI APPUNTAMENTI:

» **Lunedì 7 maggio ore 9,30, Archivio Storico Comunale - LABORATORIO**

Bondeno e il suo territorio tra Medioevo e prima Età Moderna

» **Lunedì 7 maggio ore 16,30, Archivio Storico Comunale - CONFERENZA**

La vita quotidiana delle Arti Corporative della città di Ferrara, nei capitoli dei loro statuti (secoli XII-XVIII)

» **Martedì 8 maggio ore 9,30, Biblioteca Ariosteia, CONVEGNO**

A scuola di Archivi e Biblioteche: oltre il libro di testo, le scuole approfondiscono i loro studi direttamente sulle fonti documentarie

» **Martedì 8 maggio ore 17, Archivio Storico Comunale - CONFERENZA**

I segni dei Notai. Alla scoperta delle più antiche carte dell'Archivio Estense Tassoni

» **Mercoledì 9 maggio ore 9,30, Biblioteca Ariosteia e Archivio Storico**

Comunale - LABORATORIO

A scuola di Archivi e Biblioteche: il 50° anniversario della nascita del Comune di Goro

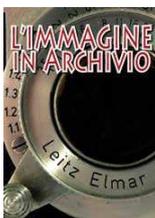
» **Mercoledì 9 maggio ore 17, Archivio Storico Comunale - CONFERENZA**

L'Archivio delle fonti orali

» **Giovedì 10 maggio ore 10, Biblioteca Ariosteia - CONVEGNO**

Il Liceo Carducci in visita all'Archivio Storico Comunale

- » **Giovedì 10 maggio ore 16,30, Archivio Storico Comunale - CONFERENZA**
La Biblioteca Comunale Ariostea attraverso il suo Archivio: da strumento didattico dell'Università a servizio per i cittadini (1796-1945)
- » **Giovedì 10 maggio ore 21, Archivio Storico Comunale - CONFERENZA**
Pretesto Blow-up. D all'immagine storicizzata degli anni Sessanta stimoli per la fotografia creativa e concettuale
- » **Venerdì 11 maggio ore 9,45, Archivio Storico Comunale - LABORATORIO**
Una giornata in Archivio Storico Comunale
- » **Venerdì 11 maggio ore 17, Archivio Storico Comunale - CONFERENZA**
L'«Estimo dei borghi» del 1494: metodi e percorsi per la lettura di una straordinaria fonte storiografica ferrarese
- » **Sabato 12 maggio ore 11,30, Archivio Storico Comunale - VISITA GUIDATA**
Perdersi tra le carte - Visita guidata all'Archivio
- » **Domenica 13 maggio ore 11, Archivio Storico Comunale - CONFERENZA**
L'Archivio Storico Comunale e la sua... memoria
Coordinamento: **Beatrice Morsiani** 0532 418213- 418242
b.morsiani@edu.comune.fe.it <http://archibiblio.comune.fe.it>
Si allega programma completo.



L'IMMAGINE IN ARCHIVIO

CICLO DI INCONTRI DEDICATI ALLA FOTOGRAFIA E AL DOCUMENTO VISIVO

- » **Giovedì 10 maggio, ore 21.00**
PRETESTO BLOW UP. Dall'immagine degli anni sessanta alcuni stimoli per una fotografia creativa e concettuale
Nel 2012 la città di Ferrara ricorda il centenario della nascita del grande regista ferrarese Michelangelo Antonioni. "Pretesto Blow Up" è a tutti gli effetti un'esperienza di "didattica per adulti", un laboratorio fotografico condotto in collaborazione col Fotoclub Ferrara e ispirato al capolavoro di Antonioni "Blow Up". Il laboratorio, condotto da Roberto Roda, afferisce al corso di fotografia concettuale "L'ambiguo labirinto" e rientra negli appuntamenti di "Quante storie nella storia. 11ma settimana della didattica in Archivio". Anche in questo caso, come già nell'iniziativa precedente, la conoscenza e lo studio dell'immagine storicizzata diventa fondamentale per raccontare il presente.

- » **giovedì 24 maggio, ore 17.00**
LA GUERRA IN ISTANTANEA
*Presentazione del volume *The War Along the Po River. Istantanee nei territori del fiume Po durante il secondo conflitto mondiale e nell'immediato dopoguerra*, a cura di **Simone Guidorzi** e **Carlo Mondani** (Mantova, Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica Po/Editoriale Sometti, 2011)
Introduce **Roberto Roda**, intervengono i curatori.
*Molte delle immagini fotografiche della Seconda Guerra Mondiale sono immagini costruite, come la celebre foto dei marines che alzano la bandiera americana a Iwo Jima. Anche tutte le foto che documentano l'avanzare dell'VIII armata nei territori ferraresi. sono "posate" da reporter addestrati a rendere più fotogenica la realtà della guerra. Guidorzi e Mondani per conto del Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica Po (e con la collaborazione di molte raccolte private e archivi pubblici come quello del Centro Etnografico Ferrarese) sono andati invece alla ricerca di foto istantanee prese da anonimi dilettanti, scatti improvvisati, tecnicamente imperfetti, ma con il pregio di poter ritornare una documentazione più diretta della guerra nei territori lungo il fiume Po, ove ebbe luogo la finale debacle tedesca. Si tratta di documenti visivi senza ricercatezze estetiche, senza enfasi retoriche o propagandistiche. Centinaia di immagini uniche e inedite (per la maggioranza di queste non esistono i negativi ma solo piccole stampe uscite dai cassette con i segni dal tempo) vengono riunite in un volume di grande utilità storiografica.**

- » **fino al 1 giugno**



MOSTRA FOTOGRAFICA

- LA LUNGA NOTTE**
La memoria degli eventi bellici a Ferrara
di **Emiliano Rinaldi**

Nell'archivio fotografico del Centro Etnografico Ferrarese due album di immagini scattate fra la fine degli anni '50 e gli anni '60, formano un utile regesto delle lapidi commemorative collocate in città e nel territorio comunale. Una intera sezione è dedicata alle lapidi e ai cippi commemorativi dei caduti per la libertà dal nazi-fascismo. Stimolato da quelle immagini, aridamente documentarie, Emiliano Rinaldi, giovane ricercatore e fotografo copparese, è tornato, mezzo secolo dopo, a scrutare con l'obiettivo fotografico quelle lapidi, riflettendo tuttavia sulla perdita di memoria e in

fondo sull'indifferenza che oggi sembra circondare quelle testimonianze di pietra, rappresentative di sacrifici cruenti ormai lontani nel tempo, ma fondanti del nostro essere in democrazia, oggi. Garbate e quasi intimiste, senza volontà retoriche, ascrivibili alla "street photography", un genere molto amato dalle nuove generazioni, le immagini di Rinaldi hanno la capacità di far riflettere sulla storia, pur raccontando il presente.

Emiliano Rinaldi è nato a Copparo (Fe) nel 1977. Redattore della rivista "Mumble", ha estesi interessi culturali che spaziano dalla ricerca storica ai mass media (cinema, fumetto, fotografia). Fotografo rigoroso, seppur fortemente creativo, è impegnato nella produzione di immagini fisse e di audiovisivi sia di documentazione sia di ricerca artistica.

La mostra rimarrà in parete con il seguente orario: da lunedì al venerdì 9-12.30; martedì e giovedì anche 15.00-17.00 chiuso sabato e festivi.